



Almeno 800 esuberanti con il piano illustrato da azienda

Oggi, 22 Aprile 2025, si è tenuto un **incontro cruciale** tra le Organizzazioni Sindacali, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** e i vertici di STMicroelectronics Italia (in particolare **Colombo** e **Notarnicola**) e Corporate (**Gualandris** e **Cantù**), in cui è stato affrontato il **futuro** del sito di Agrate Brianza alla luce del nuovo Piano Industriale presentato dall'azienda.

La posta in gioco è altissima

Il piano illustrato dal management prevede una **profonda riorganizzazione** del sito che, se confermata, avrebbe un impatto occupazionale pesantissimo:

- Al netto dei prepensionamenti sarebbero **almeno 800 le persone in eccedenza!**
- Intere produzioni strategiche, come **BCD Legacy** e **MEMS trasferite in Singapore** o addirittura in siti esterni di supplier Cinesi entro il 2027.
- Questo comporterà lo **svuotamento** di una parte importante di AG200, **perdita di know-how** e del **ruolo strategico** di Agrate.

Una visione incerta e rischiosa

L'azienda ha anche ammesso che il piano è basato su **ipotesi di mercato instabili** in cui il vero punto critico è il fatturato. Quindi ogni promessa di ripresa a fronte dei tagli e dello spostamento produttivo verso l'Asia sarebbe legato ad una **esplosione di fatturato tutt'altro che solida** viste le incertezze presentate.

È **inaccettabile** costruire una trasformazione industriale così onerosa per il sito su basi così **fragili**, mettendo a **rischio** centinaia di famiglie e il **futuro di un intero territorio** (nessuno ha dichiarato che questi tagli siano sufficienti per questo piano!).

Il sindacato: "No a questo piano, serve un cambio di rotta!"

Abbiamo espresso piena e netta **contrarietà** al piano così come è stato presentato: non è degno della storia industriale di Agrate né della sua importanza per la microelettronica europea.

Abbiamo chiesto che venga radicalmente rivisto, puntando a:

- **tutelare i livelli occupazionali;**
- **garantire continuità produttiva locale;**
- orientare gli investimenti verso un **rilancio vero** e non verso una lenta dismissione mascherata.

L'apertura dell'azienda: ora passiamo ai fatti

Di fronte alla nostra determinazione, l'azienda ha mostrato delle aperture alla **possibilità di riformulazione** del piano preannunciando **futuri incontri**.

Un passo importante, ma insufficiente se non accompagnato da scelte concrete.

Siamo anche certi che siano in atto **dimissioni** e **spostamenti di macchinari** all'interno di AG200. Questo comportamento è inaccettabile perché furbescamente si cerca di portare le parti sociali di fronte a **fatti compiuti** e **irreversibili**. Sarebbe questo il serio e cristallino percorso di dialogo?

Il ruolo della Regione

L'assessore Guidesi ha condiviso la nostra preoccupazione e ha dichiarato che per Regione Lombardia il piano non è accettabile, impegnandosi a convocare un **nuovo Tavolo** tra due mesi e a coinvolgere il Governo qualora gli obiettivi non venissero rispettati. Ha inoltre ribadito che è necessario un **progetto industriale sostenibile** per il personale in forza, accompagnato da investimenti pubblici mirati.

Non un passo indietro

Il nostro obiettivo resta chiaro: **difendere i posti di lavoro**, il **valore** del sito di Agrate e il **futuro** dell'industria lombarda. Siamo pronti a **confrontarci**, ma anche a **mobilitarci** con forza se non ci sarà una svolta concreta. I lavoratori e le lavoratrici devono sapere che **non vogliamo accettare soluzioni al ribasso**. Ogni posto di lavoro conta. Ogni scelta che riguarda il nostro futuro sarà sorvegliata, discussa e, se necessario, contrastata.

Ai primi di maggio convocheremo assemblee retribuite di RSU.

Agrate Brianza, 22 Aprile 2025

Le delegate e i delegati FIM, Fiom, Fismic e USB di STMicroelectronics Agrate Brianza